

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## L'ANALISI DEL PROF. FRANCO ROSSI SUL RUOLO DEI SINDACI PER UN FUTURO MIGLIORE

# SI DEVE TORNARE A VIVERE LA CITTÀ: SERVE UN PENSIERO FORTE PER SUPERARE LA CRISI

PER IL GIÀ ASSESSORE REGIONALE, LA PANDEMIA HA CAMBIATO IL MODO DI RAPPORTARSI AL CENTRO ABITATO, RENDENDO LA CAUSA DI TUTTI I MALI. DA QUI LA NECESSITÀ DI RAGIONARE SU POSSIBILI SCENARI, STANDO ATTENTI ALLE PRESENTI ESIGENZE

**IL SINDACO DI SALINE VERDUCI**



**METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO PRIMA DI INTERVENIRE SUL PORTO**

**IL SENATORE NICOLA IRTO (PD)**



**SALVINI VENGA IN CALABRIA PER ASCOLTARE I CITTADINI SUL SISTEMA FERROVIARIO**

**L'OPINIONE / SANTO BIONDO**



**DISATTENZIONE DEL GOVERNO PER PERSONE CON DISABILITÀ PREOCCUPA**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

**IL PRESIDENTE OCCHIUTO SU REDDITO DI CITTADINANZA SI POTEVA FARE DI PIÙ**



**CON L'ACCADEMIA CALABRA SI È PARLATO DEL PONTE CHE UNISCE STORIA, CULTURA E SVILUPPO**



**PRESENTATO IL PROGETTO MICROCREDITO DI LIBERTÀ**



**SUCCESSO PER IL PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI GIOACCHINO DA FIORE**



**Dieta Mediterranea**  
Festival Nazionale dei Comuni  
5-4-7 e 8 dicembre 2023  
Caltanissetta - Catania  
Comitato Nazionale San Giuseppe - Caltanissetta



**IPSE DIXIT ROBERTA METSOLA PRESIDENTE PARLAMENTO UE**



**È** la prima volta che vengo in Calabria da presidente del Parlamento europeo e posso dire che non sarà l'ultima volta. Questa è una regione importante, troppo spesso sottovalutata e che guarda al futuro. E con progetti così impariamo che dobbiamo cambiare il nostro modo di fare le cose. Non possiamo aspettarci che delle generazioni future paghino un prezzo elevato per le situazioni irrisolte di cui eravamo consapevoli. Il Parlamento europeo sostiene pienamente il progetto operazione tolleranza zero che ha l'obiettivo di preservare vite umane, case, ambiente ed economia. Noi siamo aperti a esplorare delle nuove forme di collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea nella condivisione delle buone pratiche»

**Villa Romana di Casignato e Lucrine Romana**  
Comune di Casignato - Calabria  
8 dicembre 2023 - Luce 2023



**COVID19 BOLLETTINO**  
4 DICEMBRE 2023  
REGIONE CALABRIA  
+57  
(SU 371 TAMPONI)



L'ANALISI DEL PROF. FRANCO ROSSI SUL RUOLO DEI SINDACI PER UN FUTURO MIGLIORE

# SI DEVE TORNARE A VIVERE LA CITTÀ: SERVE UN PENSIERO FORTE PER SUPERARE LA CRISI

**U**n fenomeno appare ormai consolidato. Siamo troppo distratti da quello che ci sta accadendo intorno che corriamo il rischio di disperdere un immenso patrimonio culturale e sociale, attraverso il quale siamo riusciti, quasi sempre, a dare risposte positive alle crisi in atto.

Oggi, molte parole hanno iniziato a tradirci. Prendiamone una, quasi per caso "Città", una parola simbolo dei sogni, delle aspirazioni e delle speranze della società, una parola che ha contribuito a costruire culture, religioni, divisioni, unioni, e che è stata promotrice di pensieri e storie.

Chiusi negli spazi delle nostre abitazioni, rifiutiamo qualunque contatto con gli "altri", non incontriamo più amici, parenti, non viviamo più la città. Quelle poche volte che usciamo per qualche ragione, ci affrettiamo a rientrare al più presto spinti a farlo da scenari inimmaginabili. Città vuote dove i colori che ci incantavano si trasformano in tristi sfumature di grigi, temiamo di incontrare conoscenti, vorremmo far scomparire i parchi.

Ma ciò che è più crudele è la rovinosa consapevolezza che implica l'annullamento di un patto, della fiducia che abbiamo affidato alla città e della condizione che abbiamo avuto con essa -la città- verso un ideale in cui credevamo, verso la sua capacità di reagire alle crisi. La pandemia da Coronavirus e il confinamento conseguente hanno cambiato il nostro modo di rapportarci alla città ed ai modi di viverla.

La città è diventata il nemico, la causa di tutti i nostri mali. Le nostre risposte sono state di rifiuto nei suoi confronti accettando supinamente le restrizioni imposte al suo "uso", al suo "consumo" e al suo "sviluppo". La città ci ha tradito annullando una possibilità di futuro perché non ha avuto la forza, la capacità di reagire ad una crisi. Una città silenziosa, timorosa, cupa, solitaria, grigia e fredda, un luogo irriconoscibile.

Un tradimento che non ci aspettavamo, da cui nasce una questione socio-spaziale, accompagnata dalla crescita delle disuguaglianze tra la città dei ricchi e la città dei poveri, ma anche una questione ambientale ed ecologica di proporzio-

di **FRANCO ROSSI**

ni mai conosciute fino a una questione di cittadinanza.

Abbiamo il dovere, nonostante il tradimento, di superarlo e riprendere un percorso, un ragionamento, smettendola di chiuderci in un silenzio assordante verso soluzioni scomposte dettate dalla scoperta del tradimento.

Ecco cosa accade quando le parole ci tradiscono. Non possiamo permetterlo.

Ricominciamo a riflettere, ragionare, costruire possibili futuri delle nostre città anche e soprattutto in momenti di crisi. Nel passato ci siamo riusciti. In tale percorso Enzo Siviero

è stato un protagonista attivo e spesso innovativo.

Faccio un appello a tutti ad uscire dai propri rifugi e iniziare una riflessione per la costruzione di un futuro possibile in tempi di pandemia.

La grande crisi pandemica mondiale determinata dal Covid-19 ha aperto, forse è meglio dire ha costretto ad aprire, una riflessione sul tema di come le città contemporanee sono state pensate e costruite. Una riflessione che investe i fondamenti delle discipline che si interessano di città e di costruire luoghi per la vita nelle città.

Tra le tante questioni l'etica della città, spesso affrontata

da Siviero, sembra assumere un ruolo centrale. Un obiettivo volto a dare concretezza a una visione del futuro, ma allo stesso tempo attenta alle presenti esigenze della città. Sociale, ecosostenibile, solidale, moderna: questi i valori principali che caratterizzano il concetto di città. Una città che si prende cura delle sue periferie e delle sue ferite; della natura, del paesaggio e del valore del suolo; delle necessità di tutti i cittadini. Una città capace di immaginare un futuro valorizzando i punti di forza e "riparando" i punti deboli.

I governi locali e regionali, i Sindaci sono in prima linea nella risposta al coronavirus. I loro servizi di base sono sotto pressione a causa della distanza sociale e l'assistenza ai malati e alle persone vulnerabili, mentre le loro fonti di reddito si riducono a causa del Coronavirus.

In buona sostanza si tratta di un fenomeno non conosciuto,



FRANCO ROSSI, DOCENTE UNICAL E GIÀ ASSESSORE REGIONALE

segue dalla pagina precedente

• ROSSI

percepito in termini di emotività e che richiede una profonda riflessione su come affrontarlo, razionalizzarlo nel tentativo di dare risposte efficaci.

Al fine di tentare di razionalizzare la questione ci si è sostanzialmente limitati nel fornire informazioni, tabelle e mappe relative alla diffusione del virus attribuendo ai diversi territori diversi parametri per descriverne la diffusione con colori dal rosso al giallo o bianco a secondo della pericolosità, il numero dei contagiati, dei guariti con indici e bollettini ed attribuendo regole a seconda della nuova mappa dei colori. Il tutto determina una situazione di concorrenza nella attribuzione dei valori e dei relativi benefici: orari di apertura, luoghi e locali frequentabili, dove la questione non è più come controllare o sconfiggere la pandemia ma come farsi attribuire il colore giallo per accedere ai benefici.

Il virus in questa euforia frenetica si gode i suoi colori conti-

nuando a diffondersi.

In buona sostanza ci troviamo di fronte ad un nemico che non conosciamo e ci alleniamo a definirlo in vari modi nella illusione di fermarlo.

Dovremmo invece produrre un pensiero forte capace di prefigurare futuri possibili e capaci di delineare nuovi scenari capaci di riportare al centro delle risposte che siamo chiamati a produrre una nuova immagine di futuro in grado di salvaguardare la storie e le storie del nostro passato e dei nostri futuri con una mente libera e rivolta a costruire diversi e affascinanti domani. In tale prospettiva Enzo Siviero ha rappresentato un riferimento importante nelle nostre discipline.

Sarebbe utile riprendere alcune sue riflessioni per uscire dalla stagnazione nella quale ci troviamo. ●

*[Franco Rossi è docente all'Università della Calabria e già assessore alla Regione Calabria]*

## IN REGIONE SI PRESENTA IL BANDO "CALABRIA PER I GIOVANI"

Questa mattina in Cittadella regionale, alle 11, sarà presentato l'avviso regionale La Calabria per i giovani, che ha l'obiettivo di incentivare, attraverso voucher di 500 euro cadauno, la partecipazione attiva dei giovani calabresi, di età compresa tra i 14 e i 24 anni, alle attività sportive presso palestre, centri e scuole sportive.

All'incontro con la stampa intervengono il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, la vicepresidente con delega al ramo, Giusi Princi, ed il presidente della società di Stato Sport e Salute, Marco Mezzaroma.

L'avviso, finanziato dalla Regione Calabria, Dipartimento Istruzione, sport e politiche giovanili, è stato elaborato in collaborazione con Sport e Salute, che da subito hanno condiviso l'idea della Regione di valorizzare lo sport giovanile attraverso i voucher che saranno erogati per il tramite delle associazioni sportive dilettantistiche e delle società sportive dilettantistiche della Regione Calabria.

Nel corso della conferenza stampa sarà anche sottoscritto l'apposito accordo tra la Regione Calabria e Sport e Salute, il primo protocollo d'intesa che la società di Stato firma con una Regione del Sud Italia.

L'incontro è aperto a tutte le associazioni e società sportive calabresi, alle quali saranno fornite utili informazioni per poter partecipare all'avviso e per gestire al meglio i voucher, utile strumento per contrastare il rischio di esclusione sociale avvicinando i giovani alla pratica sportiva, come fattore importante di aggregazione relazionale e di superamento delle fragilità psicologiche. ●



IL SINDACO DI MOTTA SAN GIOVANNI (RC) GIOVANNI VERDUCI SCRIVE ALL'AUTORITÀ DELLO STRETTO

# METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO PRIMA DI FARE INTERVENTI AL PORTO DI SALINE JONICHE



**I**n riferimento agli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della funzionalità dell'importante infrastruttura - scrive il primo cittadino mottese - pur apprezzando l'attenzione finalmente prestata dalle autorità e dalle istituzioni preposte, non posso, tuttavia, esimermi da fare alcune considerazioni alla luce della campagna di comunicazione lanciata a seguito dei nuovi studi meteomarini, curati dal Dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, e del Progetto di fattibilità tecnico economica.

Dalle dichiarazioni rilasciate e dal comunicato stampa divulgato dall'Autorità di Sistema Portuale sembrerebbe che l'attenzione sia stata prestata esclusivamente all'infrastruttura portuale prevedendo il dragaggio, il rifacimento del cassone, la collocazione del fanale di segnalazione, la realizzazione di un pennello trappola, il rifacimento dell'impianto elettrico e l'illuminazione, non curandosi del fatto che il porto di Saline Joniche sia comunque inserito in un contesto territoriale/ambientale unico per caratteristiche e all'interno dell'unità fisiografica Melito Porto Salvo/Villa San Giovanni che, da sempre, subisce e sopporta tutte le conseguenze negative di ogni intervento realizzato.

Da Melito Porto Salvo a Reggio Calabria, passando soprat-

di **GIOVANNI VERDUCI**

tutto per le località Riace Capo e Lazzaro di Motta San Giovanni, non c'è tratto di costa che non porti i segni di una scelta, compiuta tanti anni fa, rivelatesi nel tempo scellerata, dettata dalla fretta di dover pacare il malcontento e il disagio sociale con la promessa di uno sviluppo industriale che già allora appariva impossibile. Se oggi, a tutti, appare errata la decisione di allora di realizzare una struttura portuale con quelle caratteristiche e in quel luogo, allora è da irresponsabili pensare di realizzare nuovi interventi a Saline Joniche senza, contestualmente, mettere in sicurezza l'intera unità fisiografica da Melito Porto Salvo a Villa San Giovanni. Gli interventi di ripascimento previsti nello Studio di fattibilità, da realizzarsi con il materiale dragato, servirebbero esclusivamente a contrastare momentaneamente il fenomeno dell'erosione costiera senza eliminarne le cause, senza mettere davvero in sicurezza i territori.

Ancor prima della convocazione della Conferenza dei Servizi, è necessario incontrarsi per fare il punto sul piano degli interventi, coinvolgendo tutte le amministrazioni e le istituzioni competenti ed interessate alla difesa e allo sviluppo del territorio. ●

*[Giovanni Verduci è sindaco di Motta San Giovanni]*

IL SENATORE DEL PD, NICOLA IRTO, INVITA IL MINISTRO PER TOCCARE CON MANO LA SITUAZIONE DEI TRENI

# SALVINI VENGA IN CALABRIA PER ASCOLTARE I CITTADINI

**I**l ministro Matteo Salvini venga in Calabria ad ascoltare i cittadini sulla drammatica condizione del sistema ferroviario nella regione, confermata dai dati del rapporto Pendolaria 2023, di Legambiente». È l'appello lanciato dal senatore e segretario del Pd in Calabria, Nicola Irto.

«I dati in questione - ha sottolineato Irto - sono impietosi: fotografano diseguglianze gravissime fra la Calabria e il resto dell'Italia e chiamano in causa il governo Meloni, che vive di propaganda, continua a ingannare il Sud e vuole spaccare il Paese con la scure dell'autonomia differenziata. In particolare, Pendolaria 2023 riporta che il territorio calabrese è servito da 333 corse giornaliere, di cui 182 di Trenitalia e 152 di Ferrovie della Calabria. Ancora, i 99 treni della Calabria hanno un'età media di 21,4 anni e quasi il 79 per cento della flotta passa i 15 anni».



«Invece i viaggiatori della Liguria, che ha una superficie molto più piccola e meno abitanti della Calabria, hanno a disposizione - ha ricordato il senatore dem - 292 corse giornaliere, effettuate da 92 treni con età media di 11,3 anni, mentre appena il 17 per cento della flotta supera i 15 anni di attività. La differenza -ha osservato poi il parlamentare del Pd - è netta, tenuto insieme conto che nel 2021 l'età media dei treni era, in Italia, di 15,3 anni. Vuol dire che la Calabria ha ancora treni vecchi, peraltro con una rete, di 965 chilometri, che per quasi il 70 per cento ha un solo binario e per circa la metà della sua lunghezza non è elettrificata». «Davanti a questi numeri pesantissimi, Salvini e l'intero governo di centrodestra - ha concluso Irto - non possono più fingersi ciechi e sordi rispetto alle priorità del trasporto ferroviario in Calabria». ●

## TAVERNISE (M5S) INTERROGA OCCHIUTO PER MESSA IN SICUREZZA FERROVIE

**I**l consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, chiedendo quali iniziative stia assumendo la Regione Calabria per velocizzare il piano di eliminazione dei 77 passaggi a livello situati lungo la ferrovia ionica previsto dal Protocollo d'intesa tra MIT, RFI e Regione Calabria per il progetto di "Adeguamento e Velocizzazione Linea Jonica" siglato e avviato nel 2017.

«Inoltre - ha proseguito - il cronopro-



gramma dei lavori dei passaggi a livello su cui si interverrà, visto il ruolo assunto dalla Regione, che, per quanto riportato dal Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, consiste nel "coordinare i rapporti" tra RFI e i Comuni interessati e considerando che sui 77 passaggi a livello da eliminare fin dal 2017 risultavano, alla data del 16 febbraio 2022, lavori in corso solo su 7 di essi».

E, ancora «se intende attivarsi, tramite opportune interlocuzioni con RFI, per installare nei passag-

gi a livello più problematici a livello di traffico e posizionamento - ha detto ancora - come quello di Thurio, i sistemi di Protezione Automatica Integrativa - Passaggi a Livello (PAI-PL), utilizzando questa tecnologia innovativa, già presente sul territorio nazionale e in costante diffusione, che rileva con sistemi laser o radar la presenza di ingombri sui binari in prossimità delle barriere, preesistenti o in seguito alla chiusura del passaggio a livello, e arresta in sicurezza la circolazione ferroviaria fino alla completa risoluzione dell'anormalità».

«Il tragico incidente ferroviario verificatosi a Thurio, frazione di Corigliano Rossano - ha spiegato - costato la vita a due persone e al ferimento di vari passeggeri, ha posto al centro dell'at-

segue dalla pagina precedente

• FERROVIE

tenzione la sicurezza della nostra linea ferroviaria puntellata da passaggi a livello che possono trasformarsi in vere e proprie trappole mortali».

«Risale al maggio 2017 - ha ricordato - il Protocollo d'intesa tra Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana e Regione Calabria per il progetto di "Adeguamento e Velocizzazione Linea Jonica", poi con-

fermato nell'Accordo Quadro tra Regione e RFI sancito nell'agosto 2018, con un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro. Tra i principali interventi sulla linea sono previsti anche l'eliminazione di passaggi a livello, il prolungamento di alcuni sottopassi e la costruzione di nuovi. Più precisamente già nel 2017 è stata avviata l'attività di rimozione di 77 passaggi a livello pubblici e 12 passaggi a livello privati con 6 passaggi a livello

per i quali i lavori risultavano essere stati consegnati».

«Il passaggio a livello di Thurio, teatro del disastroso incidente del 28 novembre 2023, era e rimane, fin dal 2017, tra quelli in lista per essere soppressi, allo stesso modo degli altri 5 passaggi a livello situati nel territorio di Corigliano Rossano (Corigliano via Sciacca, Corigliano via Provinciale, Sant'Irene, Rossano Sant'Angelo e Oliveto Longo)», ha concluso. ●

## L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

**L**o scorso 28 novembre presso l'Aula Magna Quistelli dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, si è tenuta una iniziativa di sensibilizzazione e di riflessione collettiva sul tema della violenza di genere, una tematica quanto mai drammaticamente attuale e allarmante.

L'iniziativa, organizzata dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug) dell'Università Mediterranea, dichiara il Rettore Giuseppe Zimbalatti «Ha visto un'ampia partecipazione della comunità dell'Ateneo con forti momenti di emozione e molti spunti di riflessione. Si inquadra nell'ambito delle attività che l'Ateneo reggino porta avanti nella prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di violenza, attraverso la formazione, la ricerca e iniziative di sensibilizzazione pubblica».

«Il punto decisivo da cui dobbiamo partire e per cui dobbia-

mo impegnarci tutti, uomini e donne, quotidianamente - conclude la prof.ssa Daniela Porcino Presidente del Cug - è certamente quello di "Educare alle relazioni, educare alla libertà di scelta, e alla cultura del rispetto».

L'evento ha previsto uno spettacolo teatrale dal titolo: "Dee. Forza e fragilità delle donne che hanno avuto il coraggio di denunciare", lettura scenica interpretata da Elena Ruzza (attrice e autrice).

Il testo narra di «decine di storie vere di mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza. Ma ci sono anche donne che hanno avuto il coraggio di denunciare, di raccontare la loro versione, nel tentativo di ridare luce e colore ai loro opachi fantasmi».

Gruppi di studenti e studentesse che frequentano i corsi di Laurea dell'Ateneo hanno contribuito all'iniziativa attraverso l'ideazione di alcuni elementi scenici e di una installazio-

ne dedicata a tutte le donne vittime di femmineicidio in Italia nel corso del 2023. La musica si è alternata al teatro con il Coro Polifonico dell'Università Mediterranea, diretto dal maestro Claudio Bagnato, che ha eseguito alcuni brani musicali dedicati tema della giornata.

Emotivamente forte la video-testimonianza di una studentessa dell'Ateneo reggino, Federica Puntoriero, figlia di Maria Chindamo, commercialista e imprenditrice agricola barbaramente uccisa il 6 maggio 2016 a Limbadi, vittima di una cultura maschilista ndranghetista e retrograda. «E' una violenza che tocca tutti noi perché nessuno è esonerato. Noi dobbiamo e possiamo cambiare. Hanno provato a distruggere mia madre e il suo coraggio ma non sapevano che al suo posto avrebbero trovato tutti noi che ogni giorno ci impegniamo e lottiamo. Oggi è il giorno dell'impegno dobbiamo combattere la violenza con la cultura». Queste le parole toccanti di Federica nel suo videomessaggio. ●



IL SEGRETARIO GENERALE DI UIL CALABRIA, SANTO BIONDO RICORDA CHE LA LEGGE DI BILANCIO VA MODIFICATA

# DISATTENZIONE DEL GOVERNO PER PERSONE CON DISABILITÀ PREOCCUPA

di **SANTO BIONDO**

**P**roprio nella Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, siamo chiamati a intervenire per ricordare al Governo che la Legge di bilancio va modificata e vanno tenute in debita considerazione le richieste che arrivano da coloro che stanno peggio. Al Governo vogliamo ricordare che il taglio di risorse al fondo sulla disabilità e il mancato finanziamento della legge sulla non autosufficienza, carenze di questa legge di bilancio, si penalizza fortemente le persone con disabilità, e tra queste, soprattutto quelle all'interno di famiglie meno abbienti.

La disattenzione del Governo ci preoccupa, così come non ci lascia tranquilli lo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che rischia di aprire un vuoto incolmabile nella corretta applicazione delle politiche sociali e della medicina territoriale. Lo stralcio dei progetti, riferibili a questi due ambiti così importanti del vivere civile, dal Pnrr non ci piace perché, allo stato attuale, non riusciamo ad intravedere gli strumenti economici e finanziari utili a coprire questo taglio inaspettato di risorse.

Per questo, chiediamo al Governo di non sottrarsi al confronto informato e di merito su queste problematiche. È il momento di avviare un'analisi attenta e dettagliata della spesa sin qui sostenuta e di quella in fase di programmazione, così come non è più rinviabile un confronto sulle coperture individuate per l'avvio dei progetti stralciati dal Pnrr.

Ribadiamo inoltre, la necessità di avviare il lavoro partenariale delle Cabine di regia territoriali, per la verifica della realizzazione, attraverso i fondi del Pnrr, delle strutture fondamentali per garantire la medicina di prossimità, nella convinzione che le stesse – già sottoposte ad un taglio numerico importante –



rischiano di trasformarsi in strutture vuote, se la politica non si premura ad

avviare un grande piano assunzionale di medici, infermieri e di personale sociosanitario.

Diciamo questo nella convinzione che quella di oggi sia una giornata importante la cui incisività non è da sottovalutare. La giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, infatti, ci rammenta l'impegno che dobbiamo mantenere, in ogni ambito e a tutti i livelli, per rimuovere le barriere fisiche e culturali individuando nuove strategie affinché i diritti

umani, sociali e delle pari opportunità siano esigibili e nessuno resti indietro. Il cammino per rendere la nostra società più equa, inclusiva e accessibile è ancora in salita, molto è ancora da fare per il rispetto dei diritti e la piena partecipazione delle persone con disabilità. Le persone con disabilità devono fare ancora i conti con i pregiudizi di una cultura, che non include ma preclude, pregiudizi aggravati dalle condizioni economiche e sociali che il nostro Paese sta attraversando e che mette in crisi i sistemi sanitari, sociali, scolastici e lavorativi nella cui complessità i più fragili pagano il prezzo

più alto.

In questa fase storica per la Uil, è importante rilanciare il sistema di welfare con obiettivi e investimenti certi, in grado di fronteggiare le emergenze sociali, superare le disuguaglianze e arginare la crescente povertà di milioni di persone. Alle persone con disabilità e alle loro famiglie va strutturato un sostegno certo, fatto di assistenza e cura, di inclusione e accessibilità e soprattutto di partecipazione valorizzando il valore che rappresentano per una società più equa e giusta. ●

*[Santo Biondo è segretario generale di Uil Calabria]*

# IL PRESIDENTE OCCHIUTO SU REDDITO DI CITTADINANZA SI POTEVA FARE MEGLIO

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, pur riconoscendo l'importante lavoro fatto dal Governo Meloni sul tema del lavoro, ha evidenziato come per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, «forse modelli differenti per pensare a quello che sarebbe avvenuto dopo la cancellazione del reddito di cittadinanza potevano essere praticati». «Il giudizio delle agenzie di rating lo dimostra, così come lo dimostra il prestigio che è riuscita a costruirsi a livello internazionale. Quindi, sicuramente ci sono gli effetti di un'azione di governo che è stata molto importante», ha detto il governatore, evidenziando come, tuttavia, «alcune cose si poteva fare un po' meglio».

«Io governo una Regione del Sud - ha ricordato - e credo che i dati del lavoro, negli incrementi degli occupati discendano anche dal fatto che si sia cancellato il reddito di cittadinanza, perché questo probabilmente rappresentava un disincentivo alla ricerca del lavoro stesso, però di poteva fare qualcosa in più, dando magari la possibilità di formare meglio chi deve collocarsi nel mondo del lavoro.

Lo dico anche perché in Calabria, così come in altre Regioni, la formazione professionale non ha mai sfornato un profilo utile al mercato occupazionale».

«Noi ad esempio stiamo cercando di investire 30 milioni di euro di risorse comunitarie - ha detto ancora - per far fare la formazione professionale direttamente dalle imprese, on the job, in modo che assumano i disoccupati o gli ex percettori di reddito di cittadinanza, facendoli lavorare eventuale in smart working o in co working».

Il presidente poi è passato a parlare del segretario del Pd, Elly Schlein, per cui ha «persino simpatia», dicendosi «convinto che molti del centrodestra si augurino che riesca a raggiungere un risultato dignitoso alle elezioni europee per rimanere alla guida del partito, proprio perché rappresenta la migliore assicurazione sulla vita per questo governo».

«Non sono molto d'accordo con il presidente De Luca - ha detto - rispetto alla possibilità di mettere insieme un'aggregazione che includa anche i Cinque Stelle e ricostruire un centrosinistra con queste leadership. La Schlein mi pare giochi solo di rimessa e sta caratterizzandosi per un'assoluta incapacità di proposta. Conte dovrebbe interpretare i sentimenti dei più arrabbiati, ma lo fa con la pochette, e credo che in futuro avrà più problemi che opportunità davanti a sé perché forse arriverà qualcuno come Di Battista che

riuscirà a interpretare meglio gli antisistema, anche senza pochette».

Spazio, poi, alle elezioni europee: «Non credo che gli alleati europei di Salvini possano minare la credibilità del nostro governo», ha detto Occhiuto.

«Certo, io sono in totale disaccordo con quello che sostiene l'estrema destra in Europa - ha spiegato - ad esempio sugli immigrati o sui diritti civili, e ha ragione Tajani quando dice che con questi partiti non faremo mai alleanze nel Parlamento europeo, o quando prova schifo per chi afferma, come qualcuno ha fatto nell'Efd, che gli studenti disabili debbano stare in classi differenziate».

«Salvini può scegliere come fare meglio la campagna elettorale - ha proseguito - è assolutamente legittimo, ma non credo che la Lega sia l'Efd. Salvini è il leader di un partito che non direbbe mai le cose che sostiene qualcuno dell'estrema destra in Europa. Lo stesso Salvini è il leader di un partito che ha tra i suoi maggiori il ministro all'Economia Giorgetti, che si confronta quotidianamente in Europa senza poter essere tacciato di anti europeismo».

Occhiuto, poi, ha parlato della Cgil che, «con Landini in testa, sta svolgendo una funzione di supplenza nella mediocrità di altre leadership dell'opposizione».

«Però - ha aggiunto - credo che questo scontro tra governo e sindacato prima o poi dovrà trovare un luogo di compensazione, perché è difficile per l'esecutivo governare senza concertazione».

«Nella mia Regione molte delle iniziative migliori che ho assunto - ha ricordato - le ho prese grazie agli stimoli che mi hanno offerto i sindacati, anche perché rappresentano un pezzo importante del Paese. Credo che sia utile anche per la Cgil evitare di svolgere a lungo questo ruolo di supplenza rispetto alla politica, perché quando si rinuncia alla concertazione anche il sindacato si indebolisce, e quei lavoratori che oggi scendono in piazza vogliono che lo stesso sindacato riesca a ottenere qualche risultato per loro».

«Quando il sindacato si dimentica di rappresentarli - ha concluso - e svolge solo una funzione politica anche i lavoratori se ne accorgono. Credo sia utile anche per il governo recuperare presto un rapporto di confronto con i sindacati, la concertazione è uno strumento necessario per assumere decisioni». ●





# CON L'ACCADEMIA CALABRA A ROMA SI È PARLATO DEL PONTE CHE UNISCE STORIA, CULTURA E SVILUPPO



**N**ella Sala Di Liegro di Palazzo Valentini a Roma, si è svolto il convegno Un Ponte che unisce: Storia, cultura, sviluppo, organizzato dall'Accademia Calabria.

Nell'occasione sono stati anche consegnati i riconoscimenti per l'anno 2023 ad Antonella Polimeni, Rettore Università Sapienza, Roma, a Giovanni Bruno, Professore Ordinario presso Università Sapienza, Roma, a Cristiano Cupelli, Professore Ordinario presso Università Tor Vergata, Roma, e, infine, al Questore di Roma, dottor Carmine Belfiore.

Un momento di grande valenza e commozione per un riconoscimento, alla presenza dei soci fondatori, che rafforza il rapporto tra la Calabria ed i calabresi che si trovano fuori della regione natia e le tante altre persone che l'ammirano e la sostengono. Il convegno, incentrato sulla valenza del Ponte sullo Stretto, è iniziato con i saluti del vicepresidente dell'Accademia Calabria, Domenico Naccari.

A seguire l'introduzione del presidente dell'Accademia, che ha evidenziato di come vi sia necessità di verità e di informazioni corrette, su un'opera di valore strategico e straordinario. Con la brillante moderazione di Giuseppe Malara, giornalista Rai, è intervenuta Francesca Moraci, Ordinario Urbanistica Università Mediterranea, che ha evidenziato di come l'opera sia fondamentale per il collegamento con l'Africa e di come possa diventare un mo-

mento di una possibile grandissima crescita economica e di interrelazioni con i paesi emergenti.

A seguire l'Ing. Giovanni Mollica, fondatore della rete Civica per le infrastrutture del Mezzogiorno, che ha trattato le correlazioni e la possibile crescita dei territori per le ricadute positive dell'intervento. Infine, la brillante esposizione dell'Ing. Giuseppe Recchi, presidente della Società dello Stretto, che ha sottolineato il percorso svolto dalla società, che, in pochi mesi, ha già creato una struttura organizzativa e che, salvo imprevisti, dovrebbe partire con l'apertura dei cantieri nel luglio 2024.

Nelle conclusioni, affidate al presidente Giacomo Saccomanno, lo stesso ha rilevato di come sia importante una comunicazione corretta e di come l'Accademia si è assunta la missione di informare oggettivamente il percorso che porterà, nel tempo, alla consegna dei lavori ed alla realizzazione dell'opera, ringraziando, tutto il CdA e l'AD Pietro Ciucci, per l'impegno costante nel mantenere gli impegni del cronoprogramma, e nel ribadire che posizioni contrarie, senza alcuna motivazione reale, non possono mettere in discussione un qualcosa di fondamentale per la crescita delle regioni Calabria e Sicilia e per l'intera nazione.

«Infine, un ringraziamento forte al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini - ha detto Saccomanno - che sta facendo il possibile e l'impossibile per concretizzare il sogno del Ponte sullo Stretto». ●

A ILLUSTRARLO LA CONSIGLIERA KATYA GENTILE: SI TRATTA DI UN PRESTITO PER VITTIME DI VIOLENZA

# PRESENTATO A COSENZA IL PROGETTO "MICROCREDITO DI LIBERTÀ"

**È** stato presentato nella sala degli Specchi del Palazzo della Provincia di Cosenza, il Microcredito di Libertà, un progetto rivolto alle donne vittime di violenza che vogliono rendersi autonome.

Offre un finanziamento a tasso 0 fino a 10mila euro per superare una momentanea difficoltà finanziaria e fino a un importo massimo di 50mila euro per avviare o sviluppare iniziative imprenditoriali.

In aggiunta alle opportunità del percorso regionale di sostegno all'emersione di nuove imprese femminili in Calabria Yes I Start Up Donne, il nuovo progetto è stato presentato e promosso in Provincia di Cosenza da Katya Gentile, presidente della VI Commissione Agricoltura Turismo, Commercio, Politiche Giovanili del Consiglio Regionale della Calabria insieme ad Antonello Rispoli, responsabile dell'Ente Nazionale per il Microcredito.

Coordinati dal comunicatore strategico Lenin Montesanto all'evento di presentazione, ospitato nella Sala degli Specchi del Palazzo del Governo, sono intervenute anche Rita Benigno, responsabile ufficio stampa, servizio logistica eventi ed Urp dell'ente Provincia che ha portato i saluti della

Presidente Rosaria Succurro e Matilde Spadafora Lanzino, presidente della Fondazione Roberta Lanzino ODV Centro Antiviolenza e Casa Rifugio di Rende, attiva da 34 anni.

«La violenza sulle donne - ha sottolineato la Presidente Spadafora - resta un cancro che in quanto tale deve essere affrontato da tutti, nessuno escluso e in modo concreto. Ben vengano, dunque, iniziative concrete come queste che prendono a cuore il nocciolo vero della questione: la solitudine ed il dramma in cui si ritrovano le donne dopo avere superato il trauma psicologico ed essere uscite con fatica dal percorso giudiziario. Di questo hanno bisogno: lavoro e casa».

«Il ruolo delle istituzioni pubbliche - ha concluso - deve es-

sere proprio quello di chiudere il cerchio intorno alla lotta contro la violenza di genere».

«Yes I Start Up Donne - ha aggiunto la consigliera regionale Gentile - è uno strumento importantissimo per quante, purtroppo vittime di violenza, desiderano rendersi autonome e conquistare quel riscatto che hanno rincorso tutta la vita. Ci siamo voluti focalizzare sulle donne più fragili, quelle che vengono assistite dai centri antiviolenza ed ospiti delle case rifugio per condividere con loro quest'altro importante strumento, il Microcredito di Libertà perché può essere prezioso ad esempio per sostenere gli studi dei figli, paga-

re un affitto per uscire dai centri o, ancora, per spese di trasporto e sanitarie».

«Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha spiegato Rispoli - il Microcredito di Libertà offre anche assistenza gratuita di un tutor di microcredito, sia nella fase istruttoria che durante il periodo di ammortamento e corsi gratuiti di formazione all'educazione finanziaria e all'autoimprenditorialità».

## I requisiti

Il Microcredito sociale è destinato a donne, residenti in Italia, in condizione di transito-

ria difficoltà finanziaria. Il Microcredito imprenditoriale, invece, è destinato a donne che vorrebbero realizzare un progetto imprenditoriale: lavoratrici autonome o libere professioniste titolari di partita Iva da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti; oppure imprese con le seguenti caratteristiche: imprese individuali, anche neocostituite, titolari di partita Iva da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate e società cooperative, associazioni, anche neocostituite, titolari di partita Iva da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti. ●



# SUCCESSO PER IL PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI GIOACCHINO DA FIORE

**S**uccesso, a San Giovanni in Fiore, all'Abbazia fiorense, per la seconda edizione del Premio Internazionale Città di Gioacchino da Fiore, organizzato dal Comune di San Giovanni in Fiore e ideato dalla sindaca Rosaria Succurro.

Il Premio è stato realizzato dall'azienda orafa GB Spadafora con la collaborazione del creativo Luigi Vircillo.

Si tratta di una riproduzione tridimensionale, laminata in oro 24 carati, dei "Tre cerchi trinitari", cioè l'immagine più nota del "Liber Figurarum" dell'abate Gioacchino da Fiore, che nel XII secolo profetizzò l'avvento della Terza età, di pace e giustizia dentro la storia umana. «L'Abate Gioacchino - ha detto Maria Grazia Cucinotta, ma-

Sandra Savaglio, scienziata di fama mondiale e Ordinario di Astronomia e Astrofisica nell'Unical, all'economista ed ex presidente dell'Inps Pasquale Tridico, a Gianluigi Greco, tra i maggiori esperti al mondo di Intelligenza artificiale. «I premiati saranno gli ambasciatori di Gioacchino e di San Giovanni in Fiore. Con questo Premio, intendiamo offrire - ha sottolineato la sindaca Succurro - il racconto di un'altra Calabria, che vuole costruire libertà e progresso coniugando la dimensione locale con quella globale, anche per rimuovere stereotipi e pregiudizi diffusi sulla regione. Vogliamo affermare che la Calabria risponde alla criminalità organizzata con le armi della cultura e del pensiero, che ci liberano dall'angoscia, dalla rassegnazione e dal timore di volare».

All'inizio della manifestazione - aperta da un gruppo di alunni della scuola primaria locale "Fratelli bandiera", che hanno cantato "Nel cuore della Sila", brano dell'insegnante Leda Gentile, e dalla banda musicale "Nuova Paideia", che ha poi eseguito l'inno nazionale - il prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, ha consegnato a Succurro il decreto con cui presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito a San Giovanni in Fiore il titolo di Città.

Il Premio alla memoria è stato dato ai figli di Rita Pisano, prima sindaca comunista del Sud e «donna straordinaria - ha rimarcato Succurro - per le lotte di civiltà che ha condotto nel territorio silano e per la sua intelligenza e visione politica, basata sulla cultura come motore del cambiamento».

La dodicenne Ilaria Nicoletti, campionessa italiana di Taekwondo tesserata con la società Taekwondo in Fiore e atleta della Nazionale di questo sport, ha parlato dell'importanza dell'impegno personale per migliorare se stessi e l'intera società, in un tempo in cui i giovani ricevono - ha aggiunto - messaggi ed esempi di violenza e autodistruzione.

Sulla necessità di tornare alla cultura umanistica, di cui Gioacchino da Fiore è maestro, si sono soffermati Greco, De Kerckhove con un video dalla Polonia, l'antropologo e accademico Mauro Minervino, che ha ritirato al suo posto il riconoscimento, e la professoressa Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99 e premiata, tra l'altro, per la sua meritoria attività di formazione specialistica nel territorio e per aver istituito il "Parco Old Calabria" e il museo dell'emigrazione "La nave della Sila".

Lo scorso 21 novembre, nel corso della conferenza stampa di presentazione del Premio, il filosofo Andrea Tagliapietra, insigne studioso di Gioacchino, aveva spiegato perché il pensiero dell'abate calabrese è centrale, nella prospettiva di un futuro più giusto e democratico.

Al termine dell'evento dello scorso 2 dicembre - sponsorizzato da A2A e presentato da Ugo Floro e Francesca Russo,



PH. FRANCESCO GRANATO

drina e tra i premiati dell'evento, seguito in presenza da un migliaio di spettatori - è un genio della comunicazione, ha inventato la modernità e ci infonde fiducia nel futuro, proprio mentre il mondo è pieno di guerre, crisi e incertezza».

«Ho girato il mondo per la mia ricerca scientifica e mi sono trasferito in Calabria per scelta, perché qui si sta bene. Molto spesso i calabresi non conoscono le ricchezze e bellezze della regione», ha detto il premiato Yaroslav Sergeyev, professore ordinario di Analisi numerica nell'Unical, luminare e inventore dell'"Infinity computer", invitando le istituzioni a promuovere con sempre maggiore convinzione le principali risorse culturali, intellettuali e ambientali della Calabria.

Oltre a Cucinotta e Sergeyev, il Premio è stato consegnato ad altre 17 personalità, della scienza, della cultura, dello spettacolo, dello sport e dell'impegno civile: da Derrick de Kerckhove, erede intellettuale di Marshall McLuhan, ad Antonella Polimeni, rettrice dell'università La Sapienza; da

segue dalla pagina precedente

• Premio Gioacchino da Fiore

peraltro con il patrocinio pubblico della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza - la sindaca di San Giovanni in Fiore ha ringraziato le autorità civili presenti, il presidente Roberto Occhiuto per l'ente Regione Calabria, l'arcivescovo di Cosenza, Giovanni Checchinato, il rettore dell'Abbazia fiorense, don Rodolfo Antonio Bruschi, la stessa A2A e tutti gli intervenuti.

Gli altri premi assegnati dalla giuria - presieduta da Succurro e composta anche dalla storica dell'arte Anna Maria Galdieri, dall'imprenditrice Antonella Tarsitano, da Luigi Lupo, direttore responsabile del periodico "Una Voce dell'Universo", e dal docente Unical Pietro Iaquineta - sono andati

a: Manuel Dominguez Alcon, scienziato e terapista dello sviluppo neurologico; Simone Alessio, campione mondiale di Taekwondo e numero uno del ranking nella categoria -80 chilogrammi; Angelo Gallo, regista, scenografo e maestro di teatro; Domenico Iannaccone, giornalista, regista e autore televisivo di prestigio internazionale; monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, teologo e arcivescovo emerito di Reggio Calabria-Bova; Luigi Novello, fisioterapista di campioni del calcio come Kakà; Alfonso Samengo, vicedirettore del Tg2; Pietro Scarpino, docente nell'università Iulm e vicepresidente di Ntt Data Italia; Mario Sposato, scultore conosciuto anche all'estero per la sua attenzione alla sostenibilità ambientale. ●

## A CATANZARO CON LA PRESTIA TRE GIORNI DI CUORE CANTASTORIE

**A**l via oggi, al Complesso Monumentale del San Giovanni a Catanzaro, è in programma la terza edizione di Cuore Cantastorie, il Festival nazionale dei Cantastorie ideato e promosso dall'Associazione



FRANCESCA PRESTIA, DIRETTRICE ARTISTICA DEL FESTIVAL

culturale Assoformac con la direzione artistica di Francesca Prestia.

La kermesse, in programma fino all'8 dicembre, è dedicata alle tradizioni raccontate attraverso i linguaggi artistico-musicali dei cantastorie. Una rassegna, per questa edizione a tema natalizio, per valorizzare l'identità storica dei luoghi e delle tradizioni popolari italiane. Quattro giornate con una serie di eventi tra musica, teatro e letteratu-

ra, tutti a ingresso gratuito.

Il Festival è finanziato dalla Regione Calabria e patrocinato dal Comune di Catanzaro (Assessorato alla Cultura) e dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia. Gli eventi saranno coordinati dal giornalista Marcello Barillà.

Si parte oggi con l'inaugurazione della mostra Tradizioni popolari natalizie e mondo dei cantastorie (Gallerie del San Giovanni) a cura di Gian Paolo Borghi e aperta al pubblico dalle 17.30 alle 20.00 per tutti i giorni del Festival, con testimonianze di artisti popolari (cantastorie, suonatori ambulanti e poeti, anche locali) in alcuni tra i principali riti itineranti di quest'anno o di rappresentazioni - anche di lontana origine pre-

cristiana - aventi come tematiche il Natale e tutto il periodo che intercorre tra Natale ed Epifania-Carnevale.

Sempre il 5 dicembre, alle 18.00, si terrà il Convegno Nazionale A.I.C.A. (Associazione Italiana Cantastorie), con la partecipazione di Lisetta Luchini, Gian Paolo Borghi, Tiziana Oppizzi, Claudio Piccoli e Francesca Prestia.

A seguire, l'Associazione Conservatorio Grecanico di Cataforio proporrà

l'intervento musico-culturale Musiche e leggende di Natale nell'Aspromonte con i musicisti Peppe Crucitti, Peppe Scopelliti e Carmelo Crea.

Spazio per la letteratura il 6 dicembre, alle 18.30, con la presentazione del libro Gli artisti di strada non sono mendicanti, con l'autore Federico Berti e la sua storia cantata La fuga in Egitto, storia in ottava rima per cantastorie intervallata da canti accompagnati con strumenti di strada.

Giovedì 7 dicembre, alle 18.30, le Gallerie si animeranno con Corrado Alvaro e la Lettera di Natale, attraverso un laboratorio di tecniche e pratiche della recitazione a cura di Teatro del Carro con la maestria di Luca Michienzi.

Per il giorno dell'Immacolata, Cuore Cantastorie offrirà alla città di Catanzaro diversi appuntamenti. Dalle 10.30 alle 12.30, le visite guidate nelle Gallerie del San Giovanni a cura di Linda Verre. Alle 18.30, il duo zampogna e pipita de "I Giamberiani" contribuirà a entrare nel pieno delle festività natalizie attraverso una passeggiata musicale lungo Corso Mazzini. In serata invece, nella Chiesa del San Giovanni, lo spettacolo U santu Natale con i cantastorie Francesca Prestia, Carlo Muratori e "I Giamberiani" di Andrea Bressi. ●